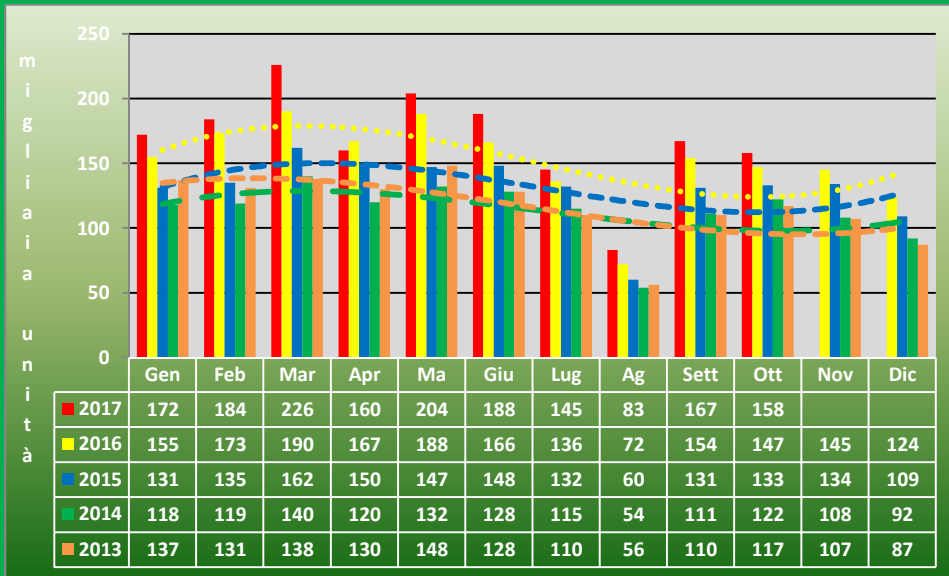


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a ottobre 2017

Rallenta un po' la crescita delle immatricolazioni auto sul mercato Italiano: a ottobre +7,1% con 157.900 unità immatricolate. Il consuntivo dei primi dieci mesi mostra un incremento dell' 8,9% a 1.692.047 unità.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



L'Anfia sottolinea che "Anche a ottobre il mercato registra un buon andamento, pur crescendo meno rispetto a settembre (+8,1%), potendo contare anche su un giorno lavorativo in più rispetto a ottobre 2016 (22 giorni contro 21).

Ancora una volta, siamo in presenza dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009,

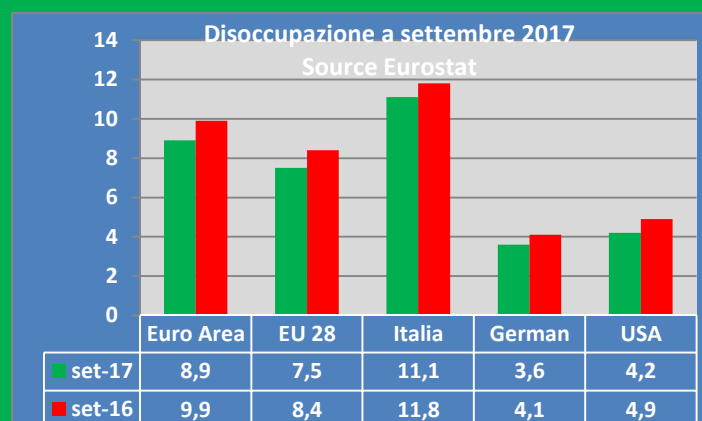
quando le immatricolazioni superarono le 196.000 unità.".

Secondo Unrae: "“Ci avviciniamo al traguardo faticoso dei 2.000.000 di vetture, ma non lo supereremo, ma certamente il mercato farà meglio del 2010, l'ultimo anno dell'era degli incentivi. Con l'autunno si è risolleata l'attenzione alle emissioni, - amplificata dai recenti avvenimenti della Val di Susa - riportando alla ribalta i temi urgenti dello svecchiamento del parco circolante”.

Da un'analisi condotta dal Centro Studi e Statistiche UNRAE, risulta infatti che, su un parco realmente circolante di 36,4 milioni di vetture (a dicembre 2016), il parco anziano è composto da 1,6 milioni di vetture ante direttiva Euro (cioè l'epoca della marmitta catalitica sui motori a combustione interna e immatricolati prima del 1993); 2,2 milioni di auto Euro 1 e 4,3 milioni di Euro 2, per un totale di 8,1 milioni di vetture ante Euro 3, cioè immatricolate prima del 2001, quindi con oltre 16 anni di vita (il 22% del parco realmente circolante).

Al momento, la velocità di uscita dal parco di queste vetture è molto lenta: se si valutano infatti le radiazioni, con la loro attuale velocità si impiegherebbero ben 32 anni per smaltire tutte le vetture ante Direttiva Euro, 25 anni per eliminare tutte le Euro 1 e 10 anni per le Euro 2”.

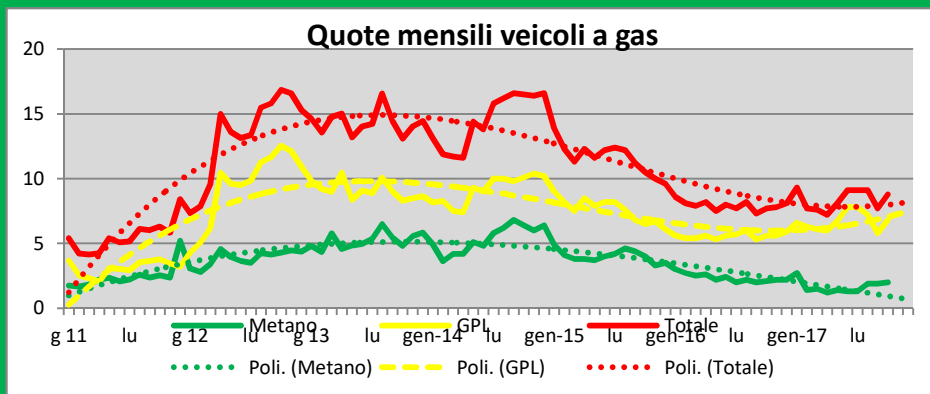
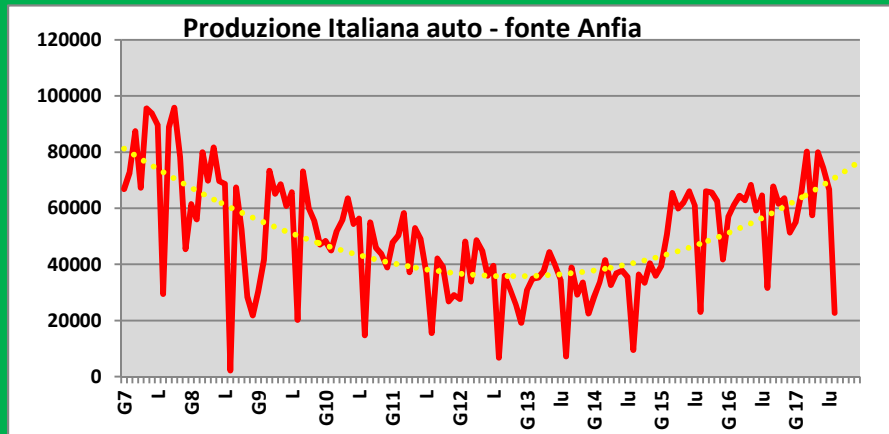
Superato con l'approvazione anche del Senato della nuova legge elettorale le discussioni politiche si incentrano sull'approvazione delle misure economiche. (Legge di Bilancio). Per il resto si ritorna al



solito dibattito politico in un quadro che comunque rimane incerto quanto alle vere riforme di cui il paese ha bisogno per consolidare i risultati economici conseguiti negli ultimi mesi. Il governo dell'onorevole Gentiloni continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore dell'occupazione, e i dati sembrano giocare a suo favore: a settembre la disoccupazione è rimasta stabile all'11,1%, comunque scesa rispetto all'11,8% di un anno fa.

Aumentata leggermente la disoccupazione giovanile : 35,7% a settembre contro il 35,1% di agosto, ma al di sotto del 36,9% del settembre dello scorso anno.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nei primi 8 mesi la crescita è stata del 6,9%, a 501.007 unità.



Sale all'8,8% la quota dei veicoli a gas rispetto al 7,7% del mese scorso, e al 7,7% dello scorso anno, soprattutto per merito della risalita del GPL: migliora ancora nel mese il contributo del metano.

Assieme ad elettriche

e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a settembre al 13,1%. Nel mese il diesel scende al 55,5% (ma era del 58,8% a ottobre 2016). Nei primi dieci mesi si attesta al 56,7%, in discesa rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno (57,1%). I veicoli a benzina salgono nel mese al 31,4% (31,9% nei primi dieci mesi, rispetto al 32,9% dello stesso periodo dello scorso anno).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi a favore dell'elettrico..

